

APOFRUIT PUNTA SUI BIG DATA PER UN'AGRICOLTURA DI TIPO 4.0

OTTENERE NUOVE INFORMAZIONI DAI DATI RACCOLTI LUNGO LA FILIERA PRODUTTIVA

Intercettando l'attuale tendenza che vede i Big Data protagonisti dell'innovazione in molteplici contesti, il CRPV-Lab di Cesena insieme ad Apofruit, e ad altre 9 importanti realtà del contesto agroindustriale regionale, ha promosso il progetto Agro.Big.Data. Science avviatosi, a partire dalla scorsa primavera, nella sua fase operativa di monitoraggio della filiera produttiva del pero Abate e William, convenzionale e biologico.

Il progetto, che terminerà alla fine del 2021, cercherà di fornire nuove risposte ai problemi di gestione della filiera produttiva raccogliendo qualsivoglia tipo di informazione estrapolata, ad esempio, dalla sensoristica presente in campo come le centraline meteo e i sensori di umidità e salinità del terreno, oppure in modo selettivo dai quaderni di campagna e dalle verifiche sul prodotto nel suo percorso di vita all'interno del magazzino.

Le informazioni che alimentano il database vengono ricavate non solo da sensori IoT sempre connessi e collegati alla piattaforma, ma anche dallo storico reperibile, poiché l'affidabilità delle correlazioni evidenziabili tra causa ed effetto, ovvero tra una o più pratiche e il risultato finale, è proporzionale alla quantità di dati disponibili.

Ad esempio, che tipo di effetto aspettarsi sulla qualità di una partita di Abate a seguito di un certo andamento climatico e fisiologico delle piante? o



rispetto all'adozione di un determinato piano di fertilizzazione? Scopo di questo progetto è quindi quello di aumentare la consapevolezza e l'informatività lungo tutta la filiera grazie alla piattaforma Agro.Big.Data.Science, che è stata strutturata in modo da essere versatile, così da poter aggiungere, anche in futuro, nuovi tasselli informativi che si renderanno utili per prevedere problemi legati al prodotto, e quindi per adottare le decisioni gestionali più calzanti.

Per arrivare a ciò, la piattaforma impiega potenti modelli matematici e l'intelligenza artificiale per identificare quali tipi di fattori ambientali, fisiologici della pianta e agronomici (dalle irrigazioni alle concimazioni) interagendo tra loro contribuiscono ad ottenere un determinato risultato produttivo, in termini di resa e qualità.

Apofruit crede fortemente nelle potenzialità di questo progetto nel contribuire alla transizione verso un'agricoltura 4.0 che, grazie ad un approccio olistico, fornisca quegli strumenti funzionali ad aumentare le performance di sostenibilità economica ed ambientale della propria filiera agroalimentare.
